

LA CATECHESI DELLE FAMIGLIA CON I FIGLI

- 1. Il catechismo da noi non vuole assomigliare alla scuola d'obbligo: viene chi se la sente. Ma siamo tutti invitati dal Signore!**
- 2. Ci si incontra nel giorno del Signore, per i cristiani è la domenica, per gli altri è week end. Ci si incontra con i genitori e con i loro figli: la fede si trasmette con l'esempio, il contatto, l'osmosi, il contagio. Ce lo ricordiamo?**
- 3. La domenica celebra la Parola del Signore e la Eucaristia:**
 - **Parola certa e viva, non chiacchiera: Parola del Signore;**
 - **Eucaristia, cioè "rendimento di grazie a Dio", di comunione con i fratelli battezzati e con il Signore attraverso il Corpo di Cristo.**
- 4. Ci si intrattiene insieme alla fine della Messa delle ore 10.00. Nel foglio domenicale troviamo la Parola del Signore e il contenuto della catechesi. I genitori la passeranno ai figli con la parola e l'esempio. Senza ciò è solo tradizione vuota!**
- 5. Dato il numero e gli spazi limitati siamo obbligati ad accettare solamente i figlioli di San Cleto. Chi è già segnato da noi potrà continuare, ma non potremo accogliere altri da fuori parrocchia. Ce ne dispiace.**

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. oppure via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103
Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 - Vespro 18,15 - s. Messa 18,30
Festivi: S. Messe: 8,00 - 10,00 (con catechesi familiari) - 11,30 - 18,30 e Vespro ore 18,00.
Prefestivi: Vespro ore 18,00 e S. Messa ore 18,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Da giovedì prossimo a San Cleto dalle ore 16.30 fino al 18.30 circa

FIDANZATI E CONVIVENTI

che intendono sposarsi in chiesa l'anno prossimo, si facciano vivi

BATTESIMO O CRESIMA DI ADULTI

FATEVI VIVI.

TELEFONO PARROCCHIA 06 4 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT -

FACEBOOK: @ParrocchiaSanCletoRoma

p. Davide 3493889759 - p. Giuseppe 3887284973 - p. Giovanni 3282543899



PARROCCHIA

S. CLETO

13 SETTEMBRE 2020 (24ª DOMENICA)

QUANTE VOLTE DOVRO' PERDONARE?

**OGGI CELEBRIAMO LA PRIMA COMUNIONE
DI ALCUNI FIGLIOLI
RICORDIAMO: PERDONO E COMUNIONE**

AL TEMPO DI GESÙ SI CONOSCEVA IL DOVERE DEL PERDONO DELLE OFFESE, MA SI COMPILAVANO PRECISE LISTE DI PERDONO. PER QUESTO PIETRO DOMANDA A GESÙ QUALE SIA IL SUO TARIFFARIO. E GESÙ GLI RISPONDE COL VANGELO: SETTANTA VOLTE SETTE.

CANTO DI INIZIO

Chiesa di Dio, popolo in festa, Alleluia, Alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia: il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo vangelo, semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre: tu ritrovi la vita con lui.

Rendigli grazie, sii fedele, finché il suo regno ti aprirà.

Dio ti nutre col suo cibo; spezza il tuo pane a chi non ha.

Porta ogni giorno il tuo perdono, porta la pace a chi non l'ha!

LA PAROLA DI DIO DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura (Sir 27,30-28,9) **Dal libro del Siràcide**

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, ricorda l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Sl 102) **Il Signore è buono e grande nell'amore**

- Benedici il Signore, anima mia, * quanto è in me benedica il suo santo nome.
- Benedici il Signore, anima mia, * non dimenticare tutti i suoi benefici.
- Egli perdona tutte le tue colpe, * guarisce tutte le tue infermità,
- salva dalla fossa la tua vita, * ti circonda di bontà e misericordia.
- Non è in lite per sempre, * non rimane adirato in eterno.
- Non ci tratta secondo i nostri peccati * e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- Perché quanto il cielo è alto sulla terra, *
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
- quanto dista l'oriente dall'occidente, * così egli allontana da noi le nostre colpe.

Seconda Lettura (Rm 14,7-9) **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. **Parola di Dio**

Alleluia Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (18, 21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.
Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.
Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.
Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.
Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». **Parola del Signore**

SPUNTI PER L'OMELIA E PER LA CATECHESI: IL PERDONO a 70X7

1. Il perdono: La parola per dono significa "per dono" cioè "azione gratuita" che non si aspetta nulla dal perdonato. Il confine del perdono non ha limiti

2. Come si procede dall'errore al perdono? Così:

a. Errore o scelta di fare il male. Se si sbaglia non c'è volontà, ma se si sceglie di fare il male allora è tutto diverso. In ogni caso il male fatto ricade su tutti, su chi e a chi lo fa e su chi non centra.

b. Correzione fraterna. Se un fratello, due fratelli, la comunità, cristiana mi corregge, bene. Se resto solo rischio di rifare il male.

c. Pentimento: sono pentito e riconosco il male fatto.

d. Riparazione: mi impegno a riparare meglio che posso il danno fatto.

e. Perdono: Dio mi perdona se faccio così. Anche noi perdoniamo per esserlo.

f. Quante volte? Vi ricordate il numero simbolico del perdono?

3. Perché perdonare? Per meritare il perdono di Dio. Posso chiedere il perdono se sono come quello del Vangelo che, perdonato, strozza il suo debitore?

3. Quando un errore diventano delitto e peccato?

a. Quando la cosa è grave.

b. Quando si sa che è male ciò che si compie.

c. Quando, sapendo, si vuole fare il male.

- **per un delitto:** si va in tribunale

- **per un peccato:** si risponde davanti a Dio e alla comunità dei battezzati. Perché? Il peccato tira giù tutti, il perdono e il bene innanzano tutti.

CANTO DOPO LA COMUNIONE

- Ti ringrazio, o mio Signore, per le cose che sono nel mondo, per la vita che tu mi hai donato, per l'amore che tu nutri per me. **Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del cielo! 2 volte**
- Come il pane che abbiamo spezzato era sparso in grano sui colli, così unisci noi, sparsi nel mondo, i un Corpo che sia solo per te. **Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del cielo! 2 volte**
- Col perdono che tu doni a noi, doni a noi la forza di amare, perdonare i nostri nemici, come ha fatto il Signore Gesù. **Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del cielo! 2 volte**

PREGHIERE DA IMPARARE:

1. Padre nostro... rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo...
2. Agnello di Dio che togli i peccati del mondo... 3. Confesso a Dio onnipotente...
4. Atto di dolore... Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.



LA COMUNIONE, LA PRIMA O L'ENNESIMA,
PREVEDE LA VITA IN GRAZIA DI DIO:
NEL PERDONO DI DIO
E NEL PERDONO DEL PROSSIMO.
SE NON E' COSÌ LA COMUNIONE È BLASFEMA,
È PECCATO MORTALE.

